



Affidamento.net

COMUNICATO

Da "allontanamento zero" a "solo allontanamenti necessari"

Il Coordinamento Affidamento.net (www.affidamento.net), esprime preoccupazione in merito ai Disegni di Legge Regionale denominati "Allontanamento zero" proposti per le regioni Piemonte ed Emilia Romagna.

"Allontanamento zero" è sicuramente un'efficace slogan da campagna elettorale ed è anche un ottimo ideale al quale puntare nel lunghissimo termine, da perseguire attivando strategie pluriennali che portino ad azzerare il fenomeno della famiglie fragili.

Ma nel frattempo i diritti e il superiore interesse di bambine e bambini, ragazze e ragazzi (minori in seguito per brevità) devono essere tutelati, come sancito dalla convenzione ONU sui diritti del fanciullo.

Demonizzare eccessivamente l'allontanamento temporaneo di un minore dalla sua famiglia rischia di compromettere l'azione delle moltissime realtà virtuose, dove operatori ben preparati e coscienti adottano consolidate buone prassi per agire a sostegno delle famiglie, mettendo al centro il minore e il suo superiore interesse.

Le azioni successive all'allontanamento, tra le quali l'affidamento familiare, sono studiate appositamente per conciliare bene la necessità di mettere in protezione un minore con quella di offrire un aiuto alla sua famiglia di origine.

Sintetizziamo il nostro punto di vista con alcune considerazioni che riteniamo fondamentali.

PREVENZIONE - È molto importante sostenere le famiglie fragili, intervenendo tempestivamente sulle cause delle fragilità - comportamentali, contestuali, sociali, sanitarie, ecc. - in modo da prevenire e scongiurare la necessità dell'allontanamento. Per questo motivo è necessario investire maggiormente nelle figure professionali (assistenti sociali, educatori, psicologi, giudici...) dedicate alla tutela dei minori e delle loro famiglie onde poter essere maggiormente tempestivi negli interventi. Buoni interventi danno la possibilità a tanti bambini di poter diventare adulti maturi e consapevoli e di ridurre i costi sociali.

ALLONTANAMENTO - Non si può prescindere, sui residui casi in cui la prevenzione non è stata sufficiente, dall'intervenire con il temporaneo allontanamento:

1. per mettere in sicurezza il minore
2. per proteggere i suoi familiari dal rischio di arrecare danno al minore da loro amato, nella stragrande maggioranza dei casi, sinceramente e appassionatamente
3. per rendere più efficaci le contestuali azioni di sostegno alla famiglia del minore - che devono proseguire e intensificarsi con l'allontanamento - in modo da massimizzare le probabilità di un pronto rientro del minore nella sua famiglia

MONITORAGGIO - È opportuno vigilare sul sistema di prevenzione e tutela, per ridurre le anomalie tra le quali:

1. allontanamento quando non necessario
2. mancato allontanamento quando necessario
3. insufficiente o tardivo intervento a sostegno delle famiglie fragili

FORMAZIONE CONGIUNTA - È necessario investire maggiormente sulla formazione degli operatori e sul confronto costruttivo con le persone che a vario titolo sono coinvolte dell'affido - assistenti sociali, psicologi, psichiatri, giudici, genitori affidatari, insegnanti scolastici, ecc. - in modo da prevenire l'insorgere delle anomalie di cui al punto precedente

Auspichiamo che le proposte di revisione normativa, così come la riorganizzazione attualmente in corso nei Servizi Sociali di Genova, siano volte a garantire sempre meglio il superiore interesse del minore sancito dall'articolo 3 della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

Genova, 4 febbraio 2020